

Bankitalia promuove la Puglia ma l'incognita si chiama Ilva

Dopo il lungo periodo di crisi emergono concreti segnali di crescita

di Vincenzo DAMIANI

Dopo tre anni di dati solo negativi e di recessione senza sosta, l'economia pugliese torna a crescere ma lo fa molto lentamente, a "ritmo contenuto" ammette Pietro Sambati, direttore della sede di Bari di Banca d'Italia. Ieri è stato presentato il report annuale della banca centrale italiana, una relazione che evidenzia una ripresa per la regione che è stata sempre considerata la locomotiva del Mezzogiorno, ma che nei fatti ha pagato più di altre realtà la crisi economica e finanziaria cominciata nel 2008. Anche i dati non ufficiali del primo trimestre dei 2016 sono incoraggianti: il pil pugliese è cresciuto dell'1%.

Imprese - I segnali positivi arrivano soprattutto dalle imprese: nel 2015 il fatturato delle 330 aziende con almeno 20 dipendenti è cresciuto del 3,8% (nel 2014 fece segnare un -0,2%). Dopo la riduzione registrata nei cinque anni precedenti, aumentano anche gli investimenti: «Il saldo - spiega Sambati - tra la quota di imprese con investimenti in crescita e in riduzione, nullo nel 2014, è aumentato di 10,2 punti percentuali». Per il 2016 le previsioni sono buone, il fatturato dovrebbe quantomeno crescere della stessa percentuale.

Il mercato del lavoro - Il 2015 ha fatto segnare per la prima volta dopo 3 anni anche un aumento dell'occupazione pari al 2,4%, circa 27mila posti di lavoro in più rispetto al 2014. La crescita è stata maggiore rispetto al resto del Sud (+1,6%) e d'Italia (+0,8%). A trainare sono stati due settori su tutti: il commercio e l'edilizia. Il tasso di disoccupazione, parallelamente, è sceso sotto la soglia del 20%, attestandosi al 19,7% non accadeva dal 2009. «L'occupazione - spiegano i tecnici di Bankitalia - è aumentata in tutte le fasce di età e, in particolare, è lievitato il numero di occupati con almeno 55 anni». L'aumento dell'occupazione ha riguardato in misura maggiore le donne (+3,1%) rispetto agli uomini (+2%) e le posizioni dipendenti rispetto a quelle indipendenti. A differenza di quanto avvenuto nel resto del Paese, l'incremento non ha interessato i laureati, anzi il dato per loro è negativo (-4,6%). Sono diminuite le ore di cassa integrazione (-25,4%).

Esportazioni - La crescita delle esportazioni è stata molto debole e ha risentito della crisi dell'Ilva: il dato pugliese si attesta su un +0,7%, contro il +3,8% del resto d'Italia e il +4% delle altre regioni del Mezzogiorno. Come detto, il dato è influenzato dal momento difficile del settore siderurgico e, quindi, dell'Ilva di Taranto.

Costruzioni - Dà importanti segnali di ripresa, invece, il mondo dell'edilizia: si registra una crescita del 14,8% rispetto al -6,1% del 2014. Nel comparto residenziale aumenta il numero di compravendite (+3,3%), mentre i prezzi delle abitazioni si sono stabiliti, interrompendo la fase di riduzione iniziata nel 2012.



La presentazione del rapporto di Banca d'Italia

L'agricoltura e il settore calzaturiero

a 276 milioni.

- La spesa e il turismo - Le famiglie pugliesi tornano a spendere. Nel commercio, la spesa per i beni durevoli ha registrato un incremento del 6,3%, ad incidere positivamente è stata la vendita delle auto. Capitolo turismo:

Il report

Dalla relazione annuale primi numeri positivi pure sul fatturato: +3,8%

L'analisi

Nel settore calzaturiero riparte anche l'export Ok turismo e trasporti

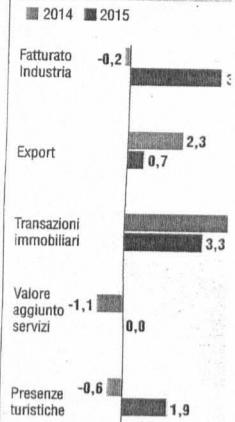
smo: secondo i dati trasmessi dall'assessorato regionale al Turismo a Banca d'Italia, nel 2015 gli arrivi hanno raggiunto un picco del 5% in più rispetto all'anno precedente, mentre le presenze sono lievitate dell'1,9%.

La ricchezza delle famiglie pugliesi - Nel 2014 la ricchezza netta delle famiglie pugliesi ammontava, complessivamente, a 443 miliardi di euro, ovvero 108mila euro pro-capite. Un valore in linea con la media del Sud ma inferiore del 30% rispetto alla media nazionale. Nel periodo tra il 2010 e il 2014, la ricchezza netta dei nuclei familiari pugliesi si è ridotta del 5,6%, «un calo imputabile alla componente reale, il cui valore è diminuito dell'8,9%», spiega Sambati. Nello stesso periodo, però, è aumentata dell'1,4% la ricchezza finanziaria.

Erogazione del credito bancario - «Modesta» viene definita la crescita dell'erogazione del credito da parte delle banche con una variazione dello 0,8% a fronte di un calo dell'1% nel 2014. Ma, in base alle stime disponibili, «nei primi mesi del 2016 la dinamica espansiva dei prestiti è proseguita», dice il direttore della sede baresa.

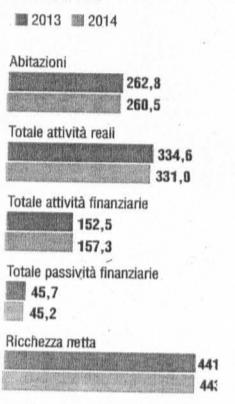
L'economia pugliese

VARIAZIONI % SUI 12 MESI



LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE

Miliardi di euro



I SEGNALI DI VITALITÀ INDUSTRIALE PER GRADO DI INTENSITÀ TECNOLOGICA

		Tecnologia			Alimentare	Totale
		Alta	medio-alta	medio-bassa		
<i>Segnali diffusi</i>	Puglia	9,8	20,9	11,8	17,9	39,7
	Bari	0,0	89,9	25,1	98,4	87,1
	Brindisi	69,5	10,1	0,0	0,0	8,9
	Foggia	30,5	0,0	0,0	0,0	9,5
	Lecce	0,0	0,0	74,9	1,6	3,4
	Taranto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Segnali intermedi</i>	Puglia	0,5	15,3	11,8	19,5	9,1
	Bari	100,0	92,5	25,1	40,5	66,6
	Brindisi	0,0	0,9	0,0	0,0	16,6
	Foggia	0,0	0,0	0,0	0,0	10,9
	Lecce	0,0	0,0	74,9	0,0	5,8
	Taranto	0,0	6,7	0,0	59,5	0,0
<i>Segnali deboli o assenti</i>	Puglia	0,8	6,8	40,7	51,1	0,6
	Bari	99,6	40,1	13,2	70,2	21,8
	Brindisi	0,4	0,1	10,5	1,3	0,0
	Foggia	0,0	48,1	2,6	0,0	0,0
	Lecce	0,0	9,2	9,1	26,3	78,2
	Taranto	0,0	2,5	64,7	2,2	0,0

VALORE AGGIUNTO PER SETTORE E PIL NEL 2014

Milioni di euro e valori percentuali

	Valori assoluti	var. su anno precedente
Agricoltura, silvicolture e pesca	2.535	- 9,6
Industria	11.619	- 4,5
Industria in senso stretto	8.578	- 0,4
Costruzioni	3.042	- 14,1
Servizi	49.579	- 0,7
Commercio	14.272	- 2,4
Attività finanziarie e assicurative	16.798	0,0
Altre attività di servizi	18.508	4,0
Totale valore aggiunto	63.734	- 0,7
PIL	69.204	- 0,8
PIL pro capite (euro)	16.919	- 0,7

COMMERCIO ESTERO PER SETTORE

Milioni di euro

	Export	Import
Prodotti dell'agricoltura, silvicolture e pesca	822	1.028
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	801	941
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	285	406
Pelli, accessori e calzature	383	291
Coke e prodotti petroliferi raffinati	245	364
Sostanze e prodotti chimici	450	357
Articoli farm., chimico-medicinali e botanici	1.076	1.208
Mezzi di trasporto	1.411	663
di cui: veicoli spaziali	586	283
Componentistica	521	304
TOTALE	8.196	8.657

OCCUPATI E FORZA LAVORO

Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	In cerca di occupazione	Forze lavoro	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
2013	-6,0	-7,5	-18,2	-6,4	23,3	-1,8	42,3	19,7	52,9
2014	-15,9	2,3	-14,9	-1,3	9,7	0,9	42,1	21,5	53,8
2015	3,2	-8,5	11,1	2,4	-8,3	0,1	43,3	19,7	54,0

centimetri